



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Rapporto Ciclico del Riesame



RAPPORTO CICLICO DI RIESAME

DATA 10/10/2019

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe: LM69 **Scuola/Dipartimento:** Scuola di Agraria e medicina Veterinaria/Dipartimento di Agraria



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Domenico Carputo (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Olimpia Pepe

Prof. Gianni Cicia

Prof. Francesco Giannino (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Sig. Giuseppe Capuano (Rappresentante degli studenti)

Dr.ssa Adriana Forlani (Tecnico Amministrativo con funzione EP)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Matteo Lorito (Direttore del Dipartimento)

Prof. Virginia Lanzotti (Responsabile Erasmus del Dipartimento)

Prof. Danilo Russo (Coordinatore LM Scienze forestali e ambientali)

Gruppo di lavoro del datawarehouse del Dipartimento di Agraria (RTDA e RTDB coordinati dal Prof. Francesco Caracciolo)

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

2 luglio 2019 ore 15.00 – incontro introduttivo e pianificazione del lavoro del GRIE

15 luglio 2019 ore 15.00 – esame RCR precedente e discussione; confronto con struttura attuale

18 luglio 2019 ore 9.30 – riunione plenaria GRIE Dipartimento

23 luglio 2019 ore 15.00 – scambio prime bozze e analisi stato dell'arte

10 settembre 2019 ore 15.00 - circolazione testi RCR in via di redazione

26 settembre 2019 ore 15.00 – circolazione bozza ultimata RCR e confronto sui testi per invio a CCD

Fonti di informazioni e dati consultati:

- Anagrafe Nazionale Studenti (ANS)
- Datawarehouse di Ateneo
- Report 2018 di AlmaLaurea
- Report UO-I 2018 (Osservatorio Università Imprese)
- Rapporto ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro)

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: 3 ottobre 2019

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il rapporto ciclico del riesame è stato presentato dal Coordinatore durante la riunione della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS del 3 ottobre 2019 (Verbale CCD N°4 del 3 ottobre 2019). Dopo aver recepito i suggerimenti dei componenti della CCD l'RCR è stato approvato all'unanimità in via provvisoria e inviato alla CPDS e al PQA.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio in Scienze e tecnologie agrarie (STAG) segue quello approvato dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS il 29 ottobre 2015. La ripresentazione di questo RCR è dovuta al fatto che si è sottoposta all'esame degli organi competenti una modifica di Ordinamento Didattico. Rispetto al precedente RCR si possono segnalare i seguenti mutamenti:

- da marzo 2019 sono carica un nuovo Coordinatore e i nuovi rappresentati degli studenti ed è attivo un nuovo Gruppo del Riesame;

- è stato effettuato un cambio di regolamento finalizzato alla modifica di denominazione dell'insegnamento di Chimica del suolo in Chimica agraria;

- è stato deliberato di assegnare annualmente al CdS un budget per la didattica sia per migliorare e intensificare le visite in azienda e altre realtà produttive sia per aumentare la qualità e la disponibilità di esercitazioni di laboratorio;

- sono stati attivati, in aggiunta ai precedenti, ulteriori insegnamenti a scelta autonoma finalizzati a una migliore formazione (tra gli altri Difesa da parassiti animali, Biologia e fisiologia della riproduzione delle piante, Fisiologia vegetale);

- il 24 maggio 2018 è stato fatto un nuovo incontro del Comitato di Indirizzo e l'11 luglio 2019 è stato effettuato un nuovo incontro con gli stakeholder.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Aspetti culturali e professionalizzanti

Il Corso di Studio in Scienze e tecnologie agrarie (STAG) della classe LM-69 è stato attivato nel 2014 per offrire una preparazione che consenta di completare la formazione del laureato triennale in Scienze agrarie, forestali e ambientali (o titolo equipollente). L'ultimo Rapporto di riesame ciclico risale al 2015 ed è stato approvato dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS il 29 ottobre 2015.

Rispetto alla formazione dei profili culturali e professionali in uscita, tenuto conto dell'assetto normativo che disciplina la classe LM-69 delle lauree in Scienze e tecnologie agrarie (D.M. n.270), si evidenzia che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

progettazione, sono da ritenersi tuttora valide. Si ritiene però necessario un adeguamento delle conoscenze alle nuove prospettive culturali e professionali del settore. Come si evince dal Quadro A2.a della SUA CdS, il Corso è stato progettato per formare una figura professionale con ruoli di responsabilità attinenti l'ottimizzazione e l'innovazione di prodotti e processi delle tecnologie agrarie; il coordinamento di attività tecnico-scientifiche avanzate per la gestione delle produzioni agrarie, della trasformazione, della produzione primaria, della valorizzazione degli alimenti tipici, della gestione delle aziende produttive agrarie e zootecniche, della gestione di sistemi di qualità, monitoraggio e analisi associati ai processi tecnologici della filiera agro-alimentare. Per aspetti più applicativi un congruo numero di CFU è dedicato a insegnamenti a libera scelta e ad altre attività. Tutte le funzioni descritte afferiscono culturalmente proprio al Dipartimento di Agraria che, sulla base dei dati ANS aggiornati al 30-06-2018, per questa classe di CdS eroga l'offerta formativa di maggior rilievo del Mezzogiorno. Gli indicatori ANS, infatti, evidenziano che il CdS si contraddistingue per l'elevato numero di avvisi di carriera al I anno (indicatore iC00a=82 nel 2018) e di iscritti (indicatore iC00d=152 nel 2018).

Identificazione e definizione delle principali fonti interessate ai profili culturali

Per la definizione delle esigenze formative e la progettazione del corso, la CCD svolge regolarmente consultazioni con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Si avvale inoltre di valutazioni analitiche del corpo docente e di indagini basate sull'offerta formativa del panorama nazionale e internazionale. Per la redazione di questo RCR, oltre al rappresentante degli studenti, è stato intervistato e ha partecipato a riunioni organizzate dal Coordinatore anche lo studente STAG Marco Esposito.

Le consultazioni con le parti interessate sono state condotte dal Coordinatore con l'aiuto e la collaborazione di docenti del CdS; si sono svolte nelle riunioni del 19 gennaio 2016 con la Commissione Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale e del 24 maggio 2018 del Comitato di Indirizzo (Verbale CI N°1 del 18 dicembre 2017 e Verbale CI N°1 del 24 maggio 2019); i rappresentanti dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali hanno posto l'accento sull'importanza della preparazione economico-estimativa per la libera professione, mentre il Comitato di indirizzo, pur confermando la solidità dell'architettura di STAG, ha evidenziando la necessità di formare una figura professionale più spendibile tenendo conto delle molteplici esigenze e tendenze del mercato del lavoro. Il resoconto dettagliato dei due incontri è riportato nella sezione A.1.a e A.1.2 della SUA. Tutte le indicazioni sono state esaminate dalla CCD e da esse sono scaturite integrazioni e modifiche nei programmi di alcuni insegnamenti. Tali indicazioni hanno anche contribuito alla ridefinizione dell'offerta formativa, che è stata presentata e discussa nel corso della recente riunione dell'11/7/2019 con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Il resoconto dettagliato dell'incontro è riportato nel verbale N°1 Consultazione SAFA e STAG del 11 luglio 2019; la nuova offerta formativa, arricchita dei suggerimenti ricevuti, ha avuto il consenso e l'approvazione dei rappresentanti di enti, istituzioni ed imprese presenti alla riunione.

Nella progettazione della nuova offerta formativa si sono tenuti in considerazione anche gli scambi di opinione tra i docenti del Dipartimento e i relatori (generalmente docenti universitari e rappresentanti delle istituzioni o del mondo del lavoro) a eventi seminariali organizzati a Portici. Tra questi eventi ricordiamo le Giornate formative/informative per i dottori Agronomi e forestali che si tengono periodicamente in occasione delle sessioni di esame di stato (es. 5, 6, 10, 11 giugno 2019; 5, 6, 7, 8, 9 Novembre 2018); le iniziative seminariali/congressuali: Vieni a conoscere l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (Portici, 3 giugno 2019), Piccolo è bello: la sfida delle piccole imprese agro-alimentari (Portici, 11-12 Novembre 2016), Giornata mondiale del Suolo (Portici, 5 dicembre 2018), To Bio or not to Bio? Il dilemma della sostenibilità dell'attuale sistema alimentare (Portici, 29 settembre 2018), L'agricoltura nel mondo che verrà: complessità e nuovi scenari ((Portici, 5 maggio 2017). Tutte le iniziative sono elencate sul sito web del Dipartimento, nella sezione eventi. Da questi incontri è chiaramente emerso che il laureato STAG dovrà essere in grado di affrontare un sistema produttivo sempre più dinamico dal



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

punto di vista climatico, organizzativo e di mercato, avendo però costantemente chiari gli obiettivi dello sviluppo e produzione sostenibile.

Nella stesura di questo rapporto sono stati considerati anche due importanti e interessanti studi di settore:

- Rapporto ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro);
- il Report UO-I 2018 (Osservatorio Università Imprese) condotto dalla CRUI (http://www2.cruil.it/cruil/osservatorio_2016/report_2016_web.pdf);

Il primo documento è relativo all'inserimento occupazionale dei laureati in Scienze Agrarie. Innanzi tutto è emerso che il mercato del lavoro è in progressivo ma forte cambiamento. Per i laureati magistrali il rapporto rileva che gli sbocchi professionali sono coerenti con il percorso di studi intrapreso. Quasi il 60% svolge i compiti dell'Agronomo; un altro 10% svolge mansioni di tecnico specializzato (processi produttivi, rapporti con i mercati, distribuzione). Infine, il 5% trova impiego nel sistema della formazione superiore e universitaria. A quattro anni dal conseguimento della laurea poco meno dell'86% ha trovato lavoro. Al rapporto ANPAL si affiancano i dati 2019 di Almalaurea sulla condizione occupazionale. Il 61% dei laureati ha trovato lavoro ad 1 anno dalla laurea con un incremento del 5-6% dopo 3 e 5 anni. La restante parte dei laureati cerca lavoro o non lavora e non cerca lavoro. Il tasso di occupazione è ovviamente in linea assestandosi al 77,8% dopo 1 e 3 anni e all'80% dopo 5 anni dalla laurea. Il lavoro è di tipo autonomo, tempo indeterminato e non standard. Il lavoro a tempo indeterminato tende ad aumentare con il passare degli anni dalla laurea e questa tendenza si osserva anche per i lavori non standard come quelli a tempo determinato. In ogni caso dopo 5 anni dalla laurea sembra che tutte le tipologie di lavoro tendano ad essere contrattualizzate. I laureati di STAG generalmente non usufruiscono di contratti formativi per l'inserimento professionale. A 1 anno dalla laurea il settore di attività è soprattutto nel privato ma dopo 3 e 5 anni la percentuale di laureati che lavorano nel settore pubblico aumenta (11,1 e 30%, rispettivamente). Il 50 - 60% dei laureati lavora nel ramo agricolo, mentre il 18,2% e il 27,8% è impiegato nel ramo industriale (chimica/energia e manifatturiera) fino a 3 anni dalla laurea. In generale, nei primi anni dalla laurea si riscontra una maggiore variabilità occupazionale ma dopo 5 anni le attività sono soprattutto nel ramo agrario (50%), nel commercio (20%), nell'istruzione e nella ricerca (30%). I laureati hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro e ritengono efficace la loro laurea nel lavoro svolto e questa percezione diventa più forte nel tempo (100% a 5 anni dalla laurea). La soddisfazione per il lavoro svolto è piuttosto alta già dopo un anno dalla laurea e aumenta negli anni.

Il Report UO-I 2018 illustra i risultati ottenuti dall'attività dell'Osservatorio Università-Imprese, istituito dalla Fondazione CRUI con la partecipazione di esperti universitari e di rappresentanti dell'economia e delle imprese al fine di favorire la cooperazione e il dialogo fra il mondo del lavoro, la ricerca e i giovani. La sezione denominata "Sistemi agroalimentari sostenibili" (pagine 103-121) offre interessanti spunti di riflessione. Innanzi tutto si afferma che il settore agroalimentare italiano rappresenta un'area di rilevante interesse per le prospettive occupazionali delle giovani generazioni; si sottolinea, inoltre, che saranno sempre più richieste conoscenze nelle discipline necessarie a supportare l'innovazione continua di prodotto e di processo nell'ambito delle tecnologie, dei modelli e dei design innovativi, delle competenze digitali per le certificazioni, tracciabilità e rintracciabilità di filiera. Queste sono riconducibili agli obiettivi formativi del CdS e sono coperte da diversi insegnamenti caratterizzanti e/o affini e/o a scelta del CdS.

La CCD di STAG ha sempre guardato con particolare interesse anche le offerte formative di riferimento nel panorama universitario nazionale. L'analisi condotta evidenzia che esse prevedono sempre: (1) la differenziazione in termine di CFU tra gli insegnamenti erogati, (2) la presenza di insegnamenti di tipo integrato e (3) la possibilità di accedere a profili/curriculum diversificati. Da rilevare che in questo scenario STAG rappresenterebbe un'eccezione: tutti gli insegnamenti di STAG, infatti, sono monodisciplinari e da 9 CFU e non sono previsti profili/curricula. Tra i CdL di riferimento per la classe LM-69 si citano, tra gli altri, quello di Scienze agrarie dell'Università degli Studi di Milano, che prevede insegnamenti da 4-8 CFU e 2 curricula; il CdL di Scienze agrarie dell'Università degli Studi di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Torino, che prevede insegnamenti da 6-10 CFU, 3 curricula e Corsi integrati; il CdL di Scienze e tecnologie agrarie dell'Università degli Studi di Piacenza, che prevede insegnamenti da 6-11 CFU, 2 Corsi integrati e 2 profili; il CdL di Scienze agrarie e ambientali dell'Università degli Studi di Viterbo, che prevede insegnamenti da 6-8 CFU, Corsi integrati e 3 profili; il CdL di Scienze e tecnologie agrarie dell'Università degli Studi di Bologna, che prevede insegnamenti da 6-12 CFU, Corsi integrati e 3 curricula.

Adeguatezza dell'offerta formativa

L'analisi della situazione appena riportata fa supporre che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono ancora validi. Potrebbero però essere migliorati e resi più coerenti con i profili culturali e professionali in uscita dando una maggiore attenzione ai profili pratico-applicativi e ai nuovi modelli di crescita sostenibile, anche alla luce di Agricoltura 4.0. Questa nuova dimensione consentirà di sviluppare ancor più adeguatamente la qualificazione professionale del laureato STAG. La rivisitazione dell'offerta formativa si muove proprio in questo senso e si propone di affrontare le seguenti criticità specifiche:

- preparazione di un'offerta formativa più adeguata alle attuali esigenze di diversificazione, modernizzazione, sostenibilità e specializzazione del settore agrario;
- adeguamento dell'offerta alle nuove professionalità che emergono nel panorama nazionale e internazionale;
- miglioramento della collocazione del corso di laurea STAG nel panorama universitario nazionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda la definizione del profilo culturale e formativo e l'architettura del CdS, si intende mantenere la struttura generale di STAG con alcune modifiche puntuali e sostanziali che tengano conto della necessità di rafforzare l'offerta di conoscenze e competenze per formare una figura professionale con ruoli di responsabilità nell'ottimizzazione e l'innovazione di prodotti e processi, nel coordinamento di attività tecnico-scientifiche avanzate per la gestione delle produzioni agrarie, della trasformazione, della produzione primaria, della valorizzazione degli alimenti tipici, in un'ottica di ampliamento delle prospettive di inserimento professionale. Pertanto, le azioni previste sono finalizzate alla riformulazione dell'offerta formativa del CdS con il seguente principale obiettivo:

Obiettivo n. 1

Approvazione ed attuazione del nuovo ordinamento didattico

Azioni da intraprendere:

L'analisi della situazione descritta al punto 1.b ha portato alla formulazione di un nuovo ordinamento didattico da sottoporre all'approvazione degli organi competenti. Il nuovo ordinamento è stato illustrato nel corso degli incontri con gli stakeholder, ottenendo un generale gradimento. Partendo da un percorso già consolidato e apprezzato, ci si propone di effettuare modifiche relative: all'inserimento di nuovi insegnamenti e di insegnamenti di tipo integrato; alla differenziazione in termini di CFU tra gli insegnamenti erogati; alla possibilità di accedere al II anno a 2 curricula diversificati: (1) Produzioni vegetali e sostenibilità e (2) Territoriale e tecnico-gestionale; alla revisione dei contenuti delle attività formative esistenti. Nel periodo di validità di questo rapporto saranno assicurati la corretta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

attuazione del nuovo percorso formativo e il conseguente monitoraggio del processo.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla CCD sotto la responsabilità del Coordinatore e con il supporto della Commissione paritetica.

Tempi: 5 anni

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

-Identificazione di nuovi criteri per l'assegnazione del voto di Laurea. E' valutata la preparazione degli studenti e la carriera riservando una particolare attenzione agli studenti che si laureano in tempo e con voti alti e che hanno acquisito CFU all'estero;

-Facendo seguito alle indicazioni del PQA, le schede di insegnamento sono state integrate con la descrizione puntuale delle modalità di accertamento dell'apprendimento e di attribuzione del voto (es. nro e tipologia di domande, durata media dell'esame, griglia di valutazione);

-Disponibilità del Datawarehouse di Ateneo che permette di censire la carriera della popolazione studentesca;

-E' stata aggiunta una finestra di esami a dicembre e una a maggio per migliorare la regolarità del percorso di studi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento del CdS sono svolte in modo coordinato con gli altri CdS del Dipartimento di Agraria e prevedono la partecipazione a tutte le iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. In aggiunta a ciò, il CdS ha messo in atto numerose iniziative per favorire al massimo una scelta consapevole (i dettagli nella sezione B5 della SUA-CdS). Sono previsti, ad esempio, un servizio di orientamento in ingresso (attivo tutto l'anno) e la disponibilità di presentazioni, filmati e mini guide scaricabili dal sito di Dipartimento (nella pagina del CdS). Le caratteristiche culturali del percorso di formazione e i requisiti di ingresso in termini di competenze richieste per l'accesso alla magistrale STAG sono descritti agli studenti del terzo anno della laurea triennale alla fine dei corsi del II semestre, in tempo utile perché possano maturare una scelta di Laurea magistrale consapevole. Per l'accesso alla magistrale bisogna avere: (1) Possesso dei requisiti curriculari minimi (un minimo di CFU in alcuni settori scientifico disciplinari) e (2) Possesso di adeguata personale preparazione (voto >90/110 oppure superamento di colloquio/test scritto). Le conoscenze raccomandate sono individuate e descritte sul sito del Dipartimento, nella scheda del CdS e sono specificate nel quadro A3b della SUA-CdS. Il percorso formativo e gli sbocchi professionali sono desumibili sempre attraverso il sito del Dipartimento (sezione didattica) e attraverso l'analisi delle schede descrittive degli insegnamenti, anche esse disponibili online. Le schede sono compilate da tutti i docenti e recano, nei loro campi, le informazioni richieste. Sono rese disponibili agli studenti all'inizio del primo semestre, in tempo utile per l'inizio dei corsi. Il tutorato in itinere prevede che, alla fine della fase di immatricolazione, a ogni studente sia assegnato un tutore individuale identificato tra i docenti del CdS. Questi avrà il compito di coadiuvare l'intero percorso formativo dello studente. Le assegnazioni sono pubblicate sulla pagina



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

web dedicata al tutorato e nelle bacheche del Dipartimento; inoltre, nell'ambito del tutorato, è previsto anche un servizio di consulenza psicologica curato dal Centro SInAPSi (Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti), che offre servizi per la disabilità e per i disturbi specifici dell'apprendimento (ulteriori dettagli nella SUA-CdS, quadro B5). A questo proposito esiste in Dipartimento un referente per l'inclusione con cui si cercherà di migliorare ulteriormente questo servizio, come specificato in 2c. Infine, le iniziative di orientamento in uscita prevedono, tra l'altro, seminari tenuti da rappresentanti del mondo produttivo e della ricerca e tengono presente il censimento dello stato di impiego dei Laureati effettuato tramite la consultazione di Almalaurea e dei suggerimenti dei docenti e degli studenti. Sul sito del Dipartimento, nella sezione avvisi, sono riportate le opportunità di lavoro che pervengono alla Direzione o ai singoli docenti del Dipartimento.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il percorso di formazione viene articolato tenendo presente gli obiettivi formativi e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Queste informazioni sono disponibili nei Quadri A4.a e A4.b della SUA-CdS. Le modalità di ammissione sono invece specificate nel quadro A3.b. Informazioni dettagliate sono fornite anche all'interno del sito ufficiale del dipartimento, nella pagina del CdS. Per tutte le attività formative previste nel piano di studio le schede descrittive sono state compilate e allegate ai Regolamenti Didattici, attivati nei diversi anni accademici. Le schede sono riportate nella sezione B.1.b della SUA CdS. Tutte le schede sono rese disponibili agli studenti all'inizio del primo semestre. Il CdS effettua un censimento della progressione di acquisizione dei CFU (al momento basato sui dati forniti dalla segreteria studenti in attesa dell'ottimizzazione dalla consultazione del DataWarehouse). Questo offre la possibilità di evidenziare la presenza di insegnamenti che costituiscono un "collo di bottiglia" e di programmare interventi correttivi (es. tutorato).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Manifesto degli Studi attuale prevede la presenza di 15 CFU a scelta e 4 CFU destinati ad altre attività formative. Essi hanno lo scopo di incentivare l'autonomia dello studente nelle scelte. Sempre con questo obiettivo, nella proposta di modifica di ordinamento, oltre a CFU a scelta autonoma, è prevista la possibilità di scegliere tra due curricula e, nell'ambito di ciascuno di essi, tra insegnamenti alternativi. La lista degli insegnamenti a scelta autonoma è disponibile sul sito del CdS. Allo stato attuale, non esiste una procedura formalizzata dedicata alla presentazione e alla pubblicizzazione degli insegnamenti a scelta autonoma/alternativi offerti dai docenti del CdS né, considerando il cambio di ordinamento, dei curricula.

Nel corso degli ultimi anni è molto aumentata la sensibilità dei docenti per l'utilizzo di strumenti didattici integrativi e di supporto. L'Ateneo ha recentemente avviato il progetto di didattica innovativa "Federico" (dettagli su www.progettofederico-rtdb.unina.it); il progetto è indirizzato ai RTDB, ivi inclusi quelli del Dipartimento di Agraria. Inoltre, nel percorso triennale SAFA sono stati proposti con successo esperimenti di attività seminariale per favorire l'integrazione interdisciplinare fra le attività formative del CdS. La possibilità di inserire anche in STAG queste iniziative viene ripresa nel punto 2-c Obiettivi e azioni di miglioramento. Per motivare gli studenti con una elevata preparazione di base e velocità di apprendimento sono state sperimentate tecniche di "flipped classroom" (insegnamento capovolto). In particolare negli ultimi 3 anni nel corso di Matematica (erogato nella triennale SAFA) sono state assegnate ad alcuni studenti lezioni integrative su argomenti non svolti dal docente (esempio: I frattali matematici in natura, la funzione esponenziale in biologia, studio della funzione logistica, sua interpretazione ed evidenze in natura, ...) ma di interesse per la matematica applicata ai fenomeni naturali. Gli studenti selezionati hanno presentato l'argomento all'intera classe e hanno risposto alle domande del docente e degli studenti. Questa metodologia, che sarà promossa anche negli insegnamenti di STAG, permette di motivare gli studenti, di renderli protagonisti e di mostrare loro alcuni argomenti interessanti anche se non propriamente nel programma del corso.

Le valutazioni degli studenti sulle metodologie didattiche rivelano un buon grado di soddisfazione, in linea con il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

dato di Ateneo. Infatti, i dati 2018/2019 evidenziano che alla domanda "E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?" il valore per il CdS è di 0.76, quello di Ateneo di 0.75 (range: -1.5 e +1.5). Rispetto al dato 2017/2018, però, il dato medio del CdS registra un peggioramento (da 0,90 a 0,76) di cui si terrà conto nella progettazione del cambio di ordinamento. Anche i dati 2019 di AlmaLaurea sull'indagine 2018 sono indicativi in questo senso. In generale il 94% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea, dei rapporti con i docenti (94%) e dei rapporti con gli studenti (93,9%) esprimendo una valutazione positiva sull'esperienza universitaria.

Internazionalizzazione della didattica

Le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero prevedono incontri organizzati con il docente delegato dipartimentale all'internazionalizzazione e seminari integrativi tenuti da docenti esteri che presentano le proprie sedi. E' anche previsto il riconoscimento di una premialità in sede di esame finale per gli studenti che hanno conseguito CFU all'estero. Come evidenziato dagli indicatori ANS 2019, iC10 e iC11 hanno confermato un trend in continua crescita, raggiungendo i millesimali più alti se confrontati con quelli della macroarea di riferimento e con quelli nazionali. Allo stato attuale non esiste un responsabile Erasmus del CdS che potrebbe ulteriormente contribuire al miglioramento degli indicatori di Internazionalizzazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento possono consistere in colloqui orali, prove scritte con questionari a risposte aperte e/o multiple e/o esercizi numerici, relazione sulle attività di campo e di laboratorio (Quadro B1.b, SUA CdS). Entro il 30 giugno di ogni anno il calendario didattico viene approvato e i calendari degli esami vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento entro la fine del mese successivo, nella sezione didattica-calendario didattico. A partire dal 2017, nella compilazione delle schede di insegnamento ai docenti è stato richiesto di inserire una tabella che riporta in modo molto dettagliato le modalità di svolgimento delle prove finali e di attribuzione del voto. Il responsabile del CdS ha valutato che tutti gli insegnamenti e le verifiche degli stessi siano svolti in modo coerente con quanto riportato nelle schede di insegnamento, anche attraverso riscontri effettuati con i singoli titolari dei corsi. Da segnalare che le valutazioni degli studenti sono in linea con quanto verificato dal Coordinatore. Infatti, alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" il valore per il CdS è di 0,93 (range: -1.5 e +1.5). Eventuali segnalazioni o problematiche emerse dall'analisi dei questionari degli studenti sulla coerenza dello svolgimento dei singoli insegnamenti e sulle modalità di verifica rispetto a quanto dichiarato nelle pagine web dell'insegnamento sono analizzate puntualmente dal Direttore del Dipartimento e discusse con il Coordinatore del CdS e i singoli titolari dei corsi. In termini più generali e non riconducibili ai singoli insegnamenti (per rispetto della privacy), segnalazioni e problematiche sono anche discusse in occasione dell'analisi delle opinioni degli studenti svolta nelle assemblee del CdS e del Consiglio di Dipartimento. La Commissione paritetica ha suggerito di considerare la richiesta degli studenti di effettuare le prove intercorso e ha sollecitato un più ampio accesso alle schede di valutazione dei singoli corsi, allo stato attuale accessibili solo al Direttore. Il punto verrà ripreso in 2c.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Sistematico riesame delle schede degli insegnamenti alla luce dell'obiettivo 1 riportato nella precedente sezione

Azioni da intraprendere:

L'analisi della situazione descritta al punto 1.b ha portato alla formulazione di un nuovo ordinamento didattico. Saranno riesaminate tutte le schede degli insegnamenti (sia vecchi sia nuovi) per evitare sovrapposizioni e integrare i risultati di apprendimento attesi. Ciò sarà fatto grazie a riunioni periodiche (organizzate dal coordinatore) tra i docenti del CdS di aree culturali affini.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla CCD sotto la responsabilità del Coordinatore.

Tempi: 2 anni

Obiettivo n. 2

Incentivazione dell'integrazione interdisciplinare fra le attività formative e dei percorsi flessibili

Azioni da intraprendere:

Azione 1. Sarà avviato un confronto tra docenti relativamente alla possibilità di svolgere, all'interno di singoli insegnamenti, attività seminariali interdisciplinari tenute da docenti di altri insegnamenti. Saranno considerate le tematiche, le modalità pratiche di organizzazione dei seminari e saranno individuate le soluzioni organizzative più funzionali. Nell'ambito di tale confronto si potranno valutare anche la calendarizzazione dei seminari e la loro pubblicizzazione nei programmi dei corsi, oltre che l'inserimento nel registro delle lezioni dei docenti titolari dell'insegnamento.

Azione 2. Per motivare gli studenti particolarmente dediti e per renderli protagonisti, i docenti del CdS saranno sollecitati a intraprendere metodologie didattiche di "flipped classroom", così come già sperimentato con successo nel corso di Matematica. Nel corso di una riunione della CCD il docente di matematica presenterà la sua esperienza e ne condividerà gli aspetti con gli altri docenti del CdS. Nelle schede di insegnamento dei corsi che adotteranno questa metodologia se ne darà ampia descrizione.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla CCD sotto la responsabilità del Coordinatore.

Tempi: 3 anni

Obiettivo n. 3

Presentazione e pubblicizzazione dei percorsi flessibili

Azioni da intraprendere:

Nel primo semestre del I anno sarà organizzato un incontro con gli studenti del I anno dedicato alla presentazione degli insegnamenti a scelta autonoma/alternativi offerti dai docenti del CdS e dei due curricula previsti nel II anno. All'incontro parteciperanno anche i docenti degli insegnamenti offerti. L'evento sarà pubblicizzato sul sito del Dipartimento. ^[1]_[SEP]

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato da un Responsabile identificato ad hoc e sarà monitorato dal Coordinatore

Tempi: 2 anni

Obiettivo n. 4

Miglioramento della internazionalizzazione della didattica

Azioni da intraprendere:

Sarà identificato, in seno alla CCD, un docente responsabile della mobilità Erasmus che possa interfacciarsi con il responsabile Erasmus del Dipartimento. Saranno organizzati incontri ad hoc per sensibilizzare gli studenti del CdS alla mobilità internazionale e nel corso degli incontri saranno invitati a fare da testimonial gli studenti che hanno già



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

fruito della mobilità.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato da un Responsabile identificato ad hoc e sarà monitorato dal Coordinatore

Obiettivo n. 5

Miglioramento delle attività di inclusione

Azioni da intraprendere:

All'interno delle attività curriculari saranno inseriti seminari tenuti da esperti del Centro SInAPSi sulle strategie a sostegno del successo accademico.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dal referente per l'inclusione in collaborazione con l'Ufficio per la didattica e il Centro SInAPSi e sarà monitorato dal Coordinatore.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

-Per valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la didattica è stato attivato un programma di seminari ("Il caffè scientifico di Agraria") che si tengono 1-2 volte al mese;

-Disponibilità del Datawarehouse di Ateneo che permette di censire la popolazione studentesca e la sua carriera e anche le performance degli studenti nei singoli insegnamenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

In sede di monitoraggio non sono emerse particolari problematiche quanto a numerosità dei docenti; infatti, tutti i docenti di insegnamenti che appartengono a SSD di base e caratterizzanti sono docenti di ruolo (indicatore IC08). Le politiche di reclutamento dei docenti hanno evitato un eccessivo affollamento delle classi ovvero un elevato rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivi, come evidenziato dalla drastica riduzione negli ultimi anni dei valori dell'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora complessivo. Lo stesso indicatore al primo anno è invece ancora critico (23,7); il forte aumento del numero di avvii di carriera nel 2018 (82 nel 2018 vs 49 nel 2017) ha senza dubbio contribuito a determinare tale valore. Si ritiene, però, che l'azione già intrapresa nel precedente RCR relativa al reclutamento di ricercatori di tipo A e B dovrebbe ridurre il valore di questo indicatore. Va precisato che il personale tecnico-amministrativo dell'Ufficio per la didattica effettua un monitoraggio periodico dell'affluenza in aula per mettere in atto eventuali interventi correttivi nel caso di situazioni critiche di sovrappollamento. Per valorizzare le tematiche di ricerca di maggior rilievo è stata ampliata l'offerta degli insegnamenti a scelta autonoma erogata dai docenti impegnati in quelle tematiche di ricerca e da 3 anni è stato attivato il programma di seminari denominato "Il caffè scientifico di Agraria" (<http://www.agraria.unina.it/il-dipartimento/caffe-scientifico>), in cui i docenti del Dipartimento propongono in modo divulgativo le proprie attività di ricerca.

Sono limitate, per ora, iniziative istituzionali e organiche di sviluppo alle competenze didattiche nelle diverse discipline ed appare limitata ad iniziative personali il coinvolgimento degli studenti in attività scientifiche o di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

collaborazione alla didattica. Limitata appare anche la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione; l'introduzione di seminari interdisciplinari potrebbe migliorare tale aspetto.

Tempi: 2 anni

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica sono assicurati attraverso: 1) l'individuazione di responsabilità all'interno della CCD, 2) il coordinamento all'interno della Commissione didattica, 3) l'individuazione di personale tecnico-amministrativo con precise responsabilità di monitoraggio e di sicurezza nei luoghi.

Le infrastrutture a disposizione degli studenti sono numerose (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche) e in alcuni casi sono state anche rinnovate in termini strutturali e/o di apparecchiature (es. computer). Le informazioni specifiche sulle infrastrutture sono dettagliate nel quadro B4 della scheda SUA-CDS. Va segnalato che le valutazioni degli studenti evidenziano una forte criticità sulle in cui sono svolte le lezioni. Infatti, alla domanda "Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?" il valore per il CdS è di 0.21 (range: -1.5 e +1.5). La criticità sarà oggetto dell'azione correttiva riportata in 3-c.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Miglioramento strutturale delle aule e dei laboratori utilizzati per la didattica

Azioni da intraprendere:

Individuare insieme al Direttore del Dipartimento le criticità e i fondi necessari alla ristrutturazione e all'innovazione tecnologica.

Responsabilità e risorse coinvolte

Organi competenti di Dipartimento e di Ateneo e monitoraggio da parte del Coordinatore.

Tempi: 5 anni

Obiettivo n. 2

Miglioramento dell'integrazione interdisciplinare fra le attività formative

Azioni da intraprendere:

Sarà avviato un confronto tra docenti relativamente alla possibilità di svolgere, all'interno di singoli insegnamenti, attività seminariali interdisciplinari tenute da docenti di altri insegnamenti del CdS. Saranno considerate le tematiche, le modalità pratiche di organizzazione dei seminari e saranno individuate le soluzioni organizzative più funzionali. Saranno anche condivisi metodi e materiali. Sarà valutata la calendarizzazione dei seminari e la loro pubblicizzazione nei programmi dei corsi.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla CCD sotto la responsabilità del Coordinatore.

Tempi: 3 anni

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Dal punto di vista del monitoraggio e revisione del CdS non si segnalano particolari mutamenti rispetto al RCR precedentemente presentato, se non il cambio di Coordinatore, della rappresentanza studentesca e di composizione del Gri

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il sistema di gestione del CdS è articolato, in conformità con il Sistema di Gestione della Qualità dei Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (www.pqaunina.it). L'organo fondamentale per il funzionamento del CdS è la CCD costituita da tutti i docenti titolari di insegnamento e da una rappresentanza di studenti; essa ha il compito di approvare, tra le altre cose, il Manifesto degli studi, di mettere in atto tutti i provvedimenti finalizzati a garantire il buon funzionamento didattico e organizzativo del CdS e di esprimere pareri su pratiche relative a richieste di studenti (es. piani di studi, trasferimenti, richieste Erasmus); i lavori della CCD sono diretti ed organizzati dal Coordinatore del Corso di Studi, che è supportato dal Responsabile AQ del CdS. Ulteriori dettagli sono forniti nella SUA-CdS quadro D2. Durante le riunioni della Commissione vengono periodicamente analizzati e discussi i principali aspetti dell'organizzazione didattica che possono incidere sulla qualità del CdS quali il coordinamento didattico tra insegnamenti, il calendario delle lezioni e degli esami, i problemi eventualmente segnalati da singoli docenti, da rappresentanti degli studenti e da singoli studenti, considerazioni della Commissione paritetica. Per massimizzare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, i docenti di corsi collegati svolgono incontri per coordinare i programmi (contenuto e tempistica) degli insegnamenti stessi. Tali incontri si rivelano utili anche per definire le attività seminariali interdisciplinari discusse nella sezione 3-c.

Oltre che tramite i rappresentanti degli studenti, i reclami e, più in generale, le istanze degli studenti sono segnalate direttamente al Coordinatore dagli studenti interessati. Questa azione sarà rafforzata come descritto in 4c. Al momento non è previsto il questionario in itinere già somministrato agli studenti del I anno della triennale SAFA. Il confronto con le istanze degli studenti è, infine, realizzato durante le riunioni periodiche della Commissione Paritetica. Particolare attenzione è posta all'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti che sono oggetto di riflessione dei lavori della CCD e della Commissione Paritetica. Da evidenziare che in sede di Commissione paritetica si è segnalata più volte l'opportunità di avere accesso alle schede di valutazione degli studenti sui singoli corsi. Nella scrittura di questo rapporto si sottolinea anche la necessità di incrementare le risorse impegnate sui processi di monitoraggio del CdS attraverso una gestione più collegiale che consenta una maggiore condivisione delle responsabilità che attualmente risultano eccessivamente concentrate sulla figura del Coordinatore.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel corso degli anni sono stati interpellati i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni e sono stati effettuati incontri con il Comitato di indirizzo. Questi incontri hanno consentito di definire ulteriormente gli aspetti culturali e scientifici attesi per i laureati della magistrale STAG. Gli indicatori ANS relativi agli esiti occupazionali dei laureati STAG non sono ancora disponibili e pertanto non è possibile esprimere un giudizio sul livello di soddisfazione relativi a questo aspetto. I dati occupazionali 2018 dell'indagine 2019 di Almalaurea riportano che il 61,1% dei laureati ha trovato lavoro ad 1 anno dalla laurea con un incremento percentuale del 5,6% dopo 3 e 5 anni dalla laurea mostrando che, generalmente, coloro che non trovano lavoro entro 1 anno dalla laurea hanno difficoltà ad assicurarsi sbocchi occupazionali successivamente. Il tasso di occupazione è ovviamente in linea assestandosi al 77,8% dopo 1 e 3 anni e all'80% dopo 5 anni dalla laurea.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Interventi di revisione dei percorsi formativi

E' stato attivato e realizzato in seno al CdS un lungo processo per la ridefinizione dell'ordinamento per l'a.a. 2020-21, del quale si riferisce dettagliatamente al punto 1-b. Anche in occasione del presente RCR sono stati sentiti i rappresentanti delle parti interessate (dettagli al punto 1b). Le indicazioni ricevute sono state oggetto di accurata considerazione. L'efficacia degli interventi promossi sarà monitorata nel prossimo quinquennio di riferimento.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Analisi delle schede di valutazione degli studenti sui singoli corsi

Azioni da intraprendere:

L'opinione degli studenti, espressa mediante le schede di valutazione degli insegnamenti, sarà analizzata in maniera condivisa anche con la Commissione Paritetica, pur sempre nel rispetto della privacy del singolo docente. Questo consentirà di evidenziare insegnamenti con problematicità e di mettere in atto interventi correttivi quali la istituzione di tutorato in itinere per quell'insegnamento.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà sotto la responsabilità del Coordinatore e della Commissione paritetica.

Tempi: 3 anni

Obiettivo n. 2

Approvazione ed attuazione del nuovo ordinamento didattico

Azioni da intraprendere:

Nel periodo di validità di questo rapporto saranno assicurati la corretta attuazione del nuovo percorso formativo e il conseguente monitoraggio del processo, anche attraverso il monitoraggio degli indicatori e l'adeguato *feedback* con gli studenti, predisponendo eventuali correttivi.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla CCD sotto la responsabilità del Coordinatore.

Tempi: 5 anni

Obiettivo n. 3

Miglioramento dei processi di gestione del CdS

Azioni da intraprendere:

Identificazione di Responsabili di attività e Gruppi di lavoro che possano coadiuvare il Coordinatore nelle differenti responsabilità di gestione e monitoraggio del CdS. I Responsabili/Gruppi identificati saranno riportati sul sito del Dipartimento, nella pagina dedicata al CdS

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà sotto la responsabilità del Coordinatore con la collaborazione della CCD.

Tempi: 4 anni

Obiettivo n. 4

Miglioramento delle procedure per gestire le istanze degli studenti

Azioni da intraprendere:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

Sarà attivato un indirizzo di posta elettronica istituzionale del Coordinatore (coordinatorecdsagraria@unina.it)

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà sotto la responsabilità del Coordinatore con la collaborazione dell'Ufficio per la didattica.

Tempi: 1 anno

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- E' aumentato il numero di avvii di carriera e di iscritti per la prima volta a Laurea Magistrale;
- Si è registrato un netto miglioramento di tutti gli indicatori legati all'occupazione dei laureati;
- Si è registrato un lieve peggioramento degli indicatori sulla regolarità del percorso di studio e sul numero di abbandoni.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS presenta il più elevato numero di immatricolati (82 nel 2018, iC00a) nel confronto con i valori medi dell'area geografica considerata (43,8 nel 2018) e quello nazionale (48,5). Rispetto all'ultimo RcR il numero di iscritti ed iscritti regolari è notevolmente aumentato (+75%). Anche per tutti gli altri indicatori relativi agli iscritti (iC00c, iC00d, iC00e, iC00f) i valori registrati da STAG sono stati superiori a quelli di riferimento. Questo dato si rifletterà su tutti quegli indicatori che sono basati sul numero di studenti.

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A ed E)

La percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU (iC01) è stata sempre più alta dei corrispondenti valori di confronto: nel 2017 i valori per questo indicatore sono stati 59,3% per STAG, 53,8% per la macroarea e 56,2% a livello nazionale. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è molto buona con un valore del 83,3% nel 2018. Anche gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) sono sempre uguali o superiori alla media dell'area geografica e quasi sempre superiori alla media nazionale. Ad esempio la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) ha fatto registrare valori più alti rispetto a quelli di macroarea e nazionali (nel 2017: 67%, 59,2% e 64,9%); molto alta è stata anche la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 20 CFU al I anno (iC15) (76,6% nel 2017). Un andamento simile è evidente per iC15bis, iC16, iC16bis, iC17).

Nonostante i valori di questi indicatori siano maggiori ai riferimenti nazionali, è comunque da registrare una diminuzione della percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13, iC15, iC16); questo dato sarà oggetto di approfondita analisi da parte del Gruppo del riesame così come descritto nelle azioni di miglioramento.

E' invece da registrare un netto miglioramento di tutti gli indicatori sul grado di occupazione dei laureati (iC07, iC07BIS, iC07TER), cui ha corrisposto un gradimento complessivo del corso (iC18); questo indicatore nel 2018 ha fatto registrare un valore dell'76,5%, in linea con i valori di macroarea (77, %) e nazionali (75,6%).

Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B)

IC10 ha confermato il trend in crescita, registrando nel 2017 una millesimale di 61,8. Il valore è più alto di quello della macroarea (24) e di quello nazionale (30,7). IC11 nel 2018 ha fatto registrare il valore record millesimale di 171,4, che pone STAG sopra la media nazionale e di macroarea. Per quanto riguarda la percentuale di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero, il valore di STAG è nullo. Si osserva, però, che il dato millesimale di iC11 e iC12 riguarda un numero estremamente basso di studenti. La criticità di questi indicatori verrà ripresa in 5-c.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è sempre stata maggiore del 90% e superiore ai valori di macroarea e nazionali. In linea con i valori nazionali e di macroarea è stata anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), con un trend in calo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

10/10/2019

Edizione: 02

dal 2016 al 2017 (79,5 vs 58,5, rispettivamente). In aumento invece il numero di abbandoni (13,2% nel 2018), criticità cui si intende far fronte con le azioni migliorative proposte in 1-c, 2c, 3-c, 4-c e, più in generale, con il cambio di ordinamento proposto.

Soddisfazione e occupabilità

Tutti questi indicatori sono in crescita per il corso di laurea e in linea con i dati nazionali. In particolare: iC25, che si riferisce alla percentuale di laureandi soddisfatti, è sempre stato alto e nel 2018 presenta un valore molto lusinghiero (94,1%) e superiore ai riferimenti nazionali e di macroarea. iC26, iC26BIS e iC26TER, relativi alla percentuale di occupati a un anno dal titolo, presentano valori in crescita (nel 2018 66,7%, 50,0% e 52,9%, rispettivamente), che collocano STAG a un livello superiore rispetto alla macroarea di riferimento e inferiore (per iC26BIS e iC26TER) al dato nazionale.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Per quanto concerne il rapporto studenti/docenti, iC27 ha mostrato una positiva diminuzione dovuta anche all'operazione di reclutamento dei docenti avviata dal Dipartimento di afferenza del corso: nel 2018 si è attestato a un valore di 14,3 rispetto a 8,8 della macroarea e 10,4 del livello nazionale. Il valore di iC28, invece, nel 2018 è aumentato attestandosi a 23,7 (vs 7,9 della macroarea e 9,7 del livello nazionale). Questo incremento è stato determinato dal forte aumento di iscritti del 2018. Si ritiene però che le politiche di programmazione già in essere presso il Dipartimento contribuiranno al miglioramento degli indicatori iC27 e iC28. Il dato dell'indicatore iC29 non è disponibile.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS punta a migliorare tutti gli indicatori discussi in 5b che presentano criticità; pertanto, l'azione programmata di ampio respiro e di carattere generale è di riforma del CdS. Ciò si concretizza nella proposta di variazione dell'Ordinamento sottoposta, insieme a questo RCR, agli organi competenti. Tutti gli obiettivi specifici e le azioni di miglioramento riportati e già descritti in 1-c, 2-c, 3-c e 4-c concorreranno anche al miglioramento delle criticità degli indicatori discussi in 5-b; quindi anche per questa sezione le azioni previste sono finalizzate alla riformulazione dell'offerta formativa del CdS con il seguente principale obiettivo:

Obiettivo n. 1

Miglioramento degli indicatori della didattica e di approfondimento e sperimentazione che evidenziano criticità

Azioni da intraprendere:

- Verificare adeguatezza dell'impegno totale proposto dai diversi corsi per gli studenti del I anno e identificazione di eventuali insegnamenti "collo di bottiglia".
- Strutturare nella proposta di variazione dell'Ordinamento un adeguato percorso del I anno ridistribuendo il carico dei CFU.
- Tutte le azioni già descritte in 1c, 2c, 3c, 4c contribuiranno al miglioramento delle criticità.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla CCD sotto la responsabilità del Coordinatore e con il supporto della Commissione paritetica e del Gruppo di lavoro del datawarehouse del Dipartimento di Agraria

Tempi: 5 anni

[Torna all'INDICE](#)